



L'ORA

BIBLIOTECA CENTRALE DELLA SICILIA
LA SICILIA
SI PRESENTA
ALL'EUROPA



GUIDA GENERALE DELLA SICILIA:
TUTTA LA SICILIA PAGINA DOPO PAGINA.

EDIZIONI GUIDA sri - P.le Ungheria, 73
90141 Palermo - Tel. (091) 585621 - Telefax (091) 6110155

ANNO XCII / N. 91 - VENERDI' 24 APRILE 1992

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL MATTINO

LIRE 1.200 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. 1/70

Delitti politici/ La vedova Reina spiega perché non si è costituita parte civile

'Processo senza verità'

Dal 30 aprile L'Ora sospende le pubblicazioni

PALERMO — L'amministratore unico della società Nem, (Nuova editrice meridionale), Graziano Gozzi, ha comunicato ieri al Comitato di redazione e al Consiglio di fabbrica de «L'Ora» che, a causa di una non risolta crisi finanziaria, il quotidiano «L'Ora» sospende le pubblicazioni a partire da giovedì 30 aprile. Gozzi ha precisato altresì che la Nem andrà in liquidazione il 30 giugno prossimo e che i 23 giornalisti e i circa 30 poligrafici in servizio saranno posti in cassa integrazione. Al 92° anno di vita, «L'Ora» è firmato quale direttore responsabile dal 20 gennaio scorso da Vincenzo Vasile che era inviato speciale de «L'Unità». Dal 23 ottobre scorso il quotidiano è apparso in edicola al mattino e non più nel pomeriggio, nell'ambito di un progetto tendente al rilancio della testata.

(Ansa)

Un giornale cresciuto solo con le proprie forze

di VINCENZO VASILE

SONO, a dir poco, stupefatto. L'editrice Nem non mi ha ancora comunicato nulla. Tre mesi fa, contestualmente alla mia nomina, mi era stato affidato uno studio di fattibilità per realizzare una rete di quattro testate regionali. Dal 25 aprile sarebbe partita una riforma grafica. Il bilancio della mia gestione è più che positivo: pur lavorando senza i minimi supporti editoriali, con l'unica risorsa di una redazione piccola, combattiva, competente e appassionata, e dei lavoratori poligrafici ed amministrativi, a marzo le vendite erano raddoppiate e attorno al giornale stavano crescendo attenzione e simpatia.

Comunicato del Comitato di redazione

VOGLIONO chiudere L'Ora a fine mese. Far tacere una voce che si è sempre schierata per le battaglie di progresso di questa città e della Sicilia. Un giornale che giorno 21 ha compiuto 92 anni di vita. Ieri l'editore ha dato il ben-servito al direttore, al vicedirettore (arrivati da soli tre mesi) ai redattori, ai poligrafici, agli amministrativi. Ad una settantina di persone, insomma, che per questo giornale lavorano e di questo giornale vivono. Sono venuti da Roma, ieri, due uomini della proprietà. L'incontro lo aveva sollecitato il Comitato di redazione. Pensavamo di parlare d'altro: di iniziative da prendere, di lavoro da fare. Volevamo parlare del futuro del giornale. E questo ci era stato promesso. E invece,

SEGUE A PAGINA 4

Comunicato del Consiglio di fabbrica

LA FILIS-CGIL e i lavoratori poligrafici della Nem esprimono viva preoccupazione in merito alla dichiarazione dell'editore nella persona del suo legale rappresentante dr. Graziano Gozzi ed il presidente del collegio dei sindaci revisori rag. Cesare Remia in una riunione congiunta con i rappresentanti dei lavoratori poligrafici e giornalisti, che con il 1° maggio p.v. il giornale L'Ora, a causa di una situazione di gestione economica non più sopportabile per la proprietà, di cessare le pubblicazioni.

Secondo i lavoratori ciò viene a cozzare con tutto quanto, fino a ieri, dichiarato dallo stesso editore il quale si diceva impegnato in una campagna di sviluppo e rilancio del giornale. Certa-

SEGUE A PAGINA 4



Nilde Iotti all'apertura dei lavori del nuovo Parlamento

A vuoto le votazioni per i presidenti delle Camere

Fumata nera, rispunta l'ombra del pentapartito

di ENZO ROGGI

Brutto avvio per l'undicesima legislatura: brutto, anche se prevedibile. Se va avanti così, le Camere finiranno con l'aver presidenti di risulta (cioè casuali, frutto di reciproche preclusioni e dell'ossessione di perdere il meno possibile). L'aver messo in circolazione il nome, certo rispettabile ma niente affatto espressivo di un'autentica intenzione rinnovatrice, di

Ma rischia di più il Psi

Oscar Luigi Scalfaro come candidato alla presidenza della Camera, è segno di una visione a dir poco goliardica dello scossone elettorale del 5 aprile. Ma ancor più pericolosamente, lo stizzoso rifiuto socialista della candidatura

di Giorgio Napolitano - persona che avrebbe dovuto raccogliere l'istintiva simpatia di qualsiasi democratico - risponde ad una visione mercantile delle funzioni istituzionali, per la quale si dà un voto solo in quanto si abbia in cambio qualcos'altro che non ha nulla a che vedere con quella scelta.

Così, mentre i gruppi minori si divertono a dare voti di dispetto, il Psi prende la te-

SEGUE A PAGINA 16

A pagina 16

In un'intervista la moglie del segretario dc assassinato nel '79 confida la sua amarezza e sostiene che dal dibattito non si aspetta giustizia

A pagina 5

Sull'arresto di Lombardo il "palazzo" temporeggia



Raffaele Lombardo

Si sono costituiti anche gli ultimi due incriminati per il concorso truccato all'Usl di Catania

Alle pagine 2/3



Un "serpente di fuoco" devasta Guadalajara Centinaia sepolti vivi

GUADALAJARA - Sono almeno 200 i morti accertati a Guadalajara, la seconda città del Messico, semidistrutta mercoledì da un'immane esplosione di gas. I dispersi sono 500. I testimoni parlano di un micidiale "serpente di fuoco" che ha spaccato le strade e abbattuto i palazzi. (Nell'agghiacciante foto, cadaveri ammonitichiti lungo le strade).

A pagina 19

Per un'assemblea di giornalisti e poligrafici L'Ora esce con un numero ridotto di pagine